

venuti: il sindaco di Linguaglossa, Salvatore Puglisi, la Soprintendente ai BB.CC.AA. di Catania, Rosalba Panvini, Maria Fratelli, direttore dello "Studio Museo Messina" di Milano e Andrea Giuseppe Cerra, assessore alla cultura del comune di Linguaglossa, sempre in prima linea, dimostrando interesse per le attività artistiche.

Iniziativa in collaborazione e sinergia con: Parco Archeologico Naxos-Taormina, Associazione culturale Salvatore Incorpora, Progetto Cao e "Bottega dell'Arte onlus".

"Segni e forme di una ricerca instancabile nella vita di Messina che, trasferitosi in giovane età a Milano, diventata poi sua città d'elezione, ha come "unito" il paese, in un unicum che il Museo milanese vuole concretizzare e proporre come modello di reciprocità, di scambio culturale e amicizia", come sottolinea Maria Fratelli.

Nella figurazione Messina riscopre l'armonia di Fidia e il pathos di Skopas, nonché l'azione bloccata nella forma di Lisippo; a seguire con le sale "Canone", "Ballerine" e "Cavalli" la celebrazione della forza impressa da Messina nella materia: nella corsa e nel dinamismo dei suoi stalloni scalpitanti, dalla potenza muscolare dei pugili accovacciati, nervi e muscoli in tensione, in attesa febbrile di sferrare un nuovo attacco; alle litografie di alcuni ritratti policromi dalla flessuosa grazia corporea e gestuale del ciclo delle ballerine, con citazioni di



grandi étoile della Scala di Milano – come Carla Fracci, Liliana Cosi e Aida Accolla – che furono sue modelle, ma soprattutto i bozzetti e le opere delle Danzatrici, del cui movimento ed atteggiamenti Messina è riuscito a cogliere nei gesti realistici e poetici l'anima della donna nel divenire della vita e dell'arte.

Vera "icona" della Tv di Stato, il "Cavallo Morente"

realizzato da Messina nel 1958 per la sede Rai di Roma. Fra i modellini, in prestito dallo Studio Museo di Milano, figura a Linguaglossa, sul piazzale lo "Stallone ferito", opera appartenente alla città di Catania che nel 1999 dedicò a Messina la prima retrospettiva post mortem (dal 2014 collocata fra il verde di piazza Galatea, mentre più avanti in piazza Europa, rivolta al mare, si trova un'altra opera dello scultore, "La Romantica", nella versione in marmo), in prestito fino al termine della mostra: i cavalli di Messina muoiono, ma sono resi immortali nell'opera dell'artista che fissa l'azione del loro vivere eterno.

L'inaugurazione, cui ha partecipato un numero e qualificato pubblico, tra cui l'arch. Virginio Piccari dell'Accademia di BB. AA. di Catania e Rosario Trifiletti presidente di "Indagine 3", ha dato l'opportunità al presidente Musumeci di evidenziare l'impegno personale e della Regione a promuovere sempre di più l'arte e la cultura della nostra terra, autentica risorsa. "Abbiamo, in Sicilia, quel bellissimo in più, che altre parti d'Italia non hanno, e

TIPOGRAFIA

Aziende Riunite
RAFFA SAS

MESSINA: Cesare Battisti 144/146

MESSINA: Via La Farina, 281

CATANIA: Via Aloï, 26/A

Tel. 090 669 669

a.riuniteraffa@gmail.com

